

# Un 3 Lire con linea di riquadro

*Angelo Piermattei*

Ha sempre suscitato interesse tra i collezionisti il ritrovamento degli esemplari di Toscana con la linea di riquadro del foglio, dello stesso colore del francobollo. Ne è testimone la “rubrica della storia postale della Toscana - le domande del lettore” che ha più volte riportato splendidi esemplari di bordo-foglio ed angolo di foglio. Questa caratteristica di stampa dei fogli da 240 francobolli di Toscana venne generata da un rilievo sulla lastra stereotipo generata dalla presenza di un filo metallico posto intorno ai clichè per dare più consistenza all’assemblaggio della matrice madre. La linea fu utilizzata poi per la tosatura del foglio prima di essere distribuito e se visibile sugli esemplari dona ad essi un valore aggiunto. Lo studio approfondito di Piero Penco pubblicato sul Magazine Vaccari n°4, 1990 riportava dettagliatamente i vari ritrovamenti dei francobolli del Granducato e del Governo di Toscana, mettendo in evidenza come la linea di bordo nei francobolli del Granducato fosse più sottile e anche più rara da trovare. Per i francobolli del Governo di Toscana le “spaziature medie” tra gli esemplari del foglio sono state stimate nell’ordine:

- tra esemplari Orizzontali O= 0,6mm,
- tra esemplari Verticali V= 0,9mm,
- distanza dalla linea di Riquadro R=1mm,
- tra gli esemplari dei 3 Gruppi di 80 G=1,5mm.

Nessun documento ha mai riportato l’esistenza di un 3 Lire con una linea di riquadro, ma dall’archivio fotografico dei 3 Lire di cui ho avuto il piacere di riferire più volte in questa Rivista (Il Monitore della Toscana n° 11, 2010) ne è emerso uno, catalogato con la sigla, B1, e riportato nella figura di seguito riportata.



Questo presenta una linea di riquadro verticale sulla destra, che certo non può essere la traccia dell'esemplare a fianco, dato che la distanza R è maggiore della distanza O osservabile a sinistra con la traccia dell'esemplare affiancato. Ma questo francobollo individuato tra i circa 335 esemplari del 3 Lire censiti ad oggi, ha più di un valore aggiunto, infatti presenta ben tre delle quattro distanze caratteristiche di questi esemplari (O,V,R). Per completezza si riportano a sinistra di B1 (con numeri della catalogazione dell'archivio) un 3 Lire nuovo senza gomma, N 47, che presenta entrambe le spaziature V, e un 3 Lire timbrato, T 93, che pur mancante della linea del francobollo sottostante presenta un ampio margine in basso, superiore a 1 mm e quindi un bordo di gruppo G.

Ritornando al nostro B1, dalle "memorie ed appunti" di un noto collezionista che si firmò L.R.M. si leggeva: ...lo acquistai nel 1961 ad un'asta londinese in concorrenza con i migliori collezionisti e commercianti per circa 3 milioni, 3 volte il valore del catalogo di allora. E' di gran lunga il migliore esemplare fra tutti quelli, almeno 25-30, che sono passati nelle mie mani. Successivamente Raybaudi nel 1993 lo descrisse originale con il suo bollo a barre, proveniente dalla collezione Pedemonte, "presenta margini grandiosi con parte dei tre francobolli vicini ed è probabilmente il miglior esemplare conosciuto". Ma nulla venne riportato della linea di riquadro, neanche nella presentazione del catalogo dell'asta Pedemonte del 2 marzo 1991. Non rimane che presentare per la prima volta, almeno fotograficamente una serie completa dei francobolli del Governo di Toscana con la linea di riquadro a destra.

